


La normativa della Regione Emilia-Romagna in materia di acqua e rifiuti

Andrea Zuppioli

Resp. Struttura di regolazione economica, valutazione e monitoraggio dei servizi pubblici ambientali

La riforma delle AATO

REPUBBLICA ITALIANA	
 Regione Emilia-Romagna	
BOLLETTINO UFFICIALE	
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 BOLOGNA	
Parte prima - N. 31	
Anno 42	23 dicembre 2011 N. 193
<i>Sommario</i>	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2011, N.23	LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2011, N.23
NORME DI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DELL'AMBIENTE	NORME DI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DELL'AMBIENTE
Oggetto n. 1994/1 – Ordine del giorno proposto dai consiglieri Sconciaforni, Monari, Naldi, Barbati, Riva, Donini e Meo sul servizio idrico integrato. (Prot. n. 42073 del 23 dicembre 2011)	<i>L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA la seguente legge</i>
	INDICE
	TITOLO I DISPOSIZIONI RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
	Capo I Principi e norme generali
	Att. I Oggetto e finalità

La riforma delle AATO

Art.3 Ambito territoriale ottimale

Il territorio d'ambito di riferimento è costituito dall'intero territorio regionale, consentendo, oltre ad un rafforzamento della regolazione, di cogliere le possibili sinergie, economie di scala e di scopo tra i territori e conseguentemente di sviluppare una pianificazione gestionale d'ambito ed una regolazione più efficace.

Ciò non implica comunque forzature sui perimetri di servizio che potranno sempre essere molteplici all'interno dell'ambito.

La riforma delle AATO

Art.4 Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti

L'“Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti”, che subentra alle AATO, è un ente costituito dai Comuni e Province dell'Emilia-Romagna, allargato ai tre Comuni toscani ricompresi attualmente nell'ATO di Bologna, e:

- ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica;
- opera su due livelli, le funzioni del primo sono esercitate su tutto l'ambito territoriale, quelle del secondo, in sede di prima applicazione della legge, con riferimento al territorio provinciale;
- è dotata di una struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali, dipendente dal direttore;
- i costi di funzionamento sono a carico delle tariffe del SII e del SGRUA in quota parte.

La riforma delle AATO

Art.5 Organi dell’Agenzia

Sono organi dell’Agenzia:

- il Presidente;
- il Consiglio di ambito;
- i Consigli locali;
- il Collegio dei revisori.

La riforma delle AATO

Art.6 Presidente

Il Presidente:

- ha la rappresentanza legale dell’Agenzia;
- presiede il Consiglio di ambito;
- coordina i lavori dei Consigli locali.

Art.9 Collegio dei revisori

È nominato dal Presidente, su proposta del Consiglio di ambito, ed è composto da 3 membri.

La riforma delle AATO

Art.7 Consiglio di ambito

Il Consiglio è costituito da 9 Sindaci o Presidenti delle Province, è rinnovato ogni 5 anni e svolge le seguenti funzioni:

- approva lo statuto, il bilancio preventivo e consuntivo dell’Agenzia;
 - approva la ricognizione delle infrastrutture;
 - definisce ed approva i costi totali del servizio ed il piano economico-finanziario;
 - approva il Piano di ambito ;
 - gestisce i rapporti con il Comitato consultivo degli utenti;
 - approva gli atti necessari allo svolgimento delle procedure per l’affidamento del servizio;
 - definisce linee guida vincolanti per l’approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all’utenza da parte dei Comitati di amministrazione locali;
 - controlla le modalità di erogazione dei servizi;
 - monitora l’andamento delle tariffe all’utenza deliberate dai Consigli locali ed propone eventuali modifiche ed aggiornamenti;
- formula pareri ai Comuni sull’assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- approva lo schema tipo della carta dei servizi.

La riforma delle AATO

Art.8 Consigli locali

Ogni Consiglio è costituito dai Comuni della Provincia, e di altri eventualmente inclusi nell'ambito, e dalla Provincia stessa, ha un proprio coordinatore interno e svolge le seguenti funzioni:

- esprime parere sulla proposta di bilancio preventivo dell'Agenzia;
- individua i bacini di affidamento dei servizi;
- propone al Consiglio di ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- approva il piano degli interventi nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 7;
- definisce ed approva le tariffe all'utenza;
- controlla le modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori e predispone una relazione annuale al Consiglio di ambito.

Il Consiglio locale può costituire un ufficio di presidenza con specifici compiti ed è possibile la fusione di più Consigli.

La riforma delle AATO

Art.11 Direttore

Il Direttore è un dirigente assunto, con contratto di lavoro anche a tempo determinato, dal Consiglio di ambito al quale è attribuita la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile e che svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- formula proposte ed esprime pareri al Consiglio di ambito ed ai Consigli locali;
- attribuisce gli incarichi dirigenziali ed attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, esclusi quelli assegnati ai dirigenti;
- adotta gli atti generali di organizzazione e gestione del personale;
- dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti, ne controlla l'attività, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- applica le penali per eventuali violazioni delle clausole contrattuali;
- provvede alla predisposizione dello schema di bilancio preventivo.

La riforma delle AATO

Art.12 Funzioni della Regione

La Regione svolge le proprie funzioni di normazione, indirizzo e vigilanza. In particolare per il SGRUA provvede a:

- formulare indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- definire gli elementi di dettaglio inerenti la regolazione economica;
- indicare le modalità di conferimento alla Regione delle informazioni e dei dati di natura gestionale, infrastrutturale e tecnico-economica;
- esercitare la vigilanza, il potere di sanzione, ad eccezione delle sanzioni connesse alla violazione del contratto di affidamento;
- svolgere attività specifiche relative alla tutela dei consumatori;
- definire le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

La riforma delle AATO

Art.12 Funzioni della Regione

Per quanto riguarda sia il SII sia il SGRUA la Regione:

- costituisce un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti e dei relativi interventi;
- svolge funzioni di osservatorio regionale dei servizi pubblici (raccolta, elaborazione, analisi e diffusione di dati statistici e conoscitivi);
- definisce il limite di costo di funzionamento dell'Agenzia e della quota a carico delle tariffe;
- raccoglie i bilanci d'esercizio e le delibere dell'Agenzia.

La Regione, inoltre, ha la facoltà di irrogare sanzioni pecuniarie nei confronti dei gestori in caso di inadempienze relative alla fornitura delle informazioni sui servizi richieste ed al mancato rispetto delle disposizioni riguardanti il sistema informativo regionale.

La riforma delle AATO

Art.15 Tutela degli utenti e partecipazione

Presso il Consiglio di ambito è istituito il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse che:

- cura gli interessi degli utenti;
- fornisce indicazioni ed elabora proposte alle autorità pubbliche di settore;
- fornisce informazioni agli utenti e li assiste per la cura dei loro interessi presso le competenti sedi;
- acquisisce periodicamente le valutazioni degli utenti sulla qualità dei servizi;
- promuove iniziative per la trasparenza e la semplificazione nell'accesso ai servizi;
- segnala all'Agenzia territoriale ed al gestore del servizio la presenza di eventuali clausole vessatorie nei contratti di utenza;
- trasmette all' Agenzia territoriale ed alla Regione le informazioni statistiche sui reclami, le istanze e le segnalazioni degli utenti;
- è dotato di una segreteria tecnica.

•E' anche prevista la possibilità di attivare nuove forme di partecipazione attiva dei cittadini in collaborazione con il Comitato che potranno essere sostenute/finanziate dalla Regione.

La riforma delle AATO

Art.16 Disposizioni specifiche per il settore rifiuti

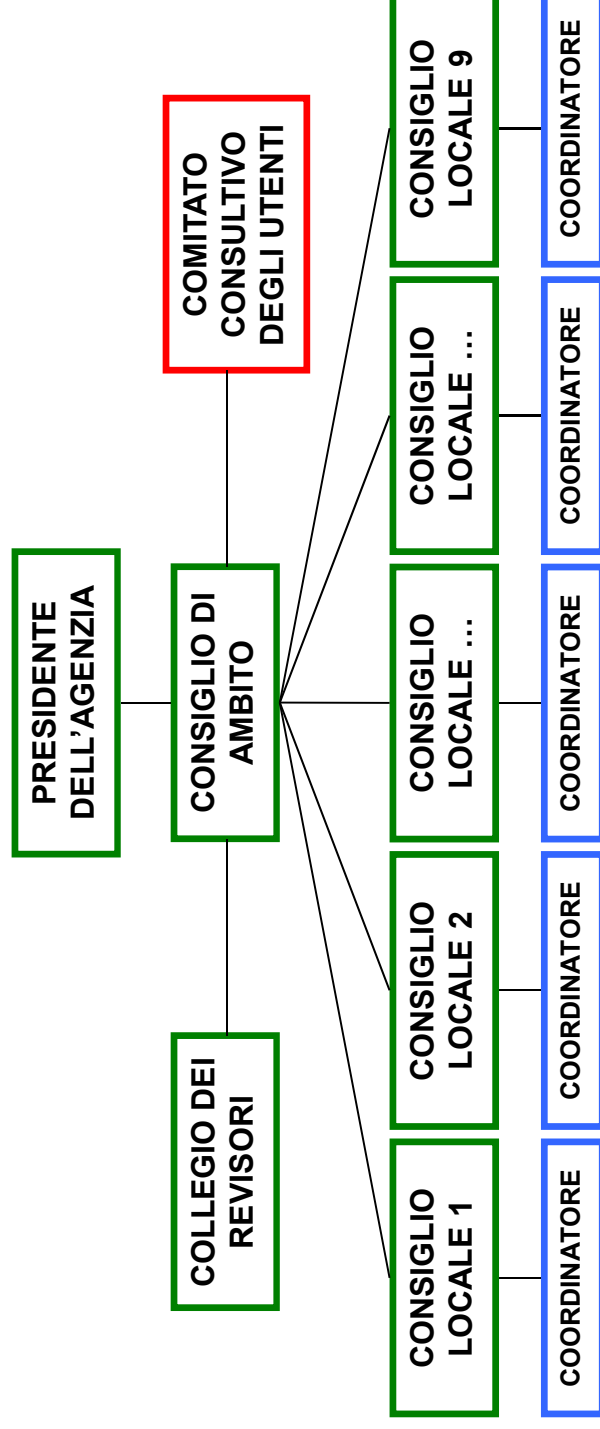
- Esclusione degli impianti di smaltimento privati (inclusi gli R1) dal perimetro di gara e loro inclusione nel perimetro di regolazione.
- L’Agenzia deve svolgere la ricognizione di tutti gli impianti di smaltimento e di tutte le discariche in fase post-operativa.
- La Regione emana una direttiva con i criteri ai fini della determinazione delle tariffe al cancello (art. 13) e dei costi riconoscibili in tariffa.

La riforma delle AATO

Disposizioni specifiche per il settore idrico
(art. 18)

- Creazione del settore acquedottistico pubblico industriale;
- Gestione affidata con le regole del SII dall'Agenzia;,-
- Settore regolato economicamente direttamente dalla Regione.

La riforma delle AATO



La riforma delle AATO

Stato di attivazione ATERSIR

- Insedati tutti i Consigli Locali;
- Insedato il Consiglio d'Ambito;
- Nominato il Presidente e il Vicepresidente;
- Nominato il Direttore;
- Affidato l'incarico di Revisore dei conti
- Individuata la sede centrale;
- Approvato il primo bilancio;
- Approvato lo Statuto sulla base dello schema definito con DGR n. 80/2012.

Stato di attivazione ATERSIR

Componenti del Consiglio d'Ambito:

- Virginio Merola (Sindaco Bologna) – Presidente
- Stefano Vaccari (Ass. Provinciale Ambiente Modena) – Vicepresidente
- Alberto Bellini (Ass. Ambiente Comune Forlì)
- Roberto Bianchi (Sindaco Medesano – PR)
- Claudio Casadio (Pres. Provincia Ravenna)
- Marzio Iotti (Sindaco Correggio – RE)
- Roberto Reggi (Sindaco Piacenza)
- Stefano Vitali (Pres. Provincia Rimini)
- Marcella Zappaterra (Pres. Provincia Ferrara)

La riforma delle AATO

FINE

Grazie per l'attenzione!